



Requisiti per la fruizione delle deroghe riguardanti l'accesso al trattamento pensionistico

A.C. 224 Nuovo testo unificato

Dossier n° 70 - Elementi per la valutazione degli aspetti di legittimità costituzionale
1 luglio 2014

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	224 Nuovo testo unificato
Titolo:	Modifiche agli articoli 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e 6 del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, in materia di requisiti per la fruizione delle deroghe riguardanti l'accesso al trattamento pensionistico
Iniziativa:	Parlamentare
Commissione competente :	XI Lavoro
Sede:	referente
Stato dell'iter:	In corso di esame in sede referente

Contenuto

Il 2 luglio l'Assemblea avvia l'esame del testo unificato delle proposte di legge C.[224](#), C.[387](#), C. 727, C.[946](#), C.[1014](#), C.[1045](#), C.[1336](#), in materia di requisiti per la fruizione delle deroghe riguardanti l'accesso al sistema pensionistico (c.d. esodati), volto a consentire l'applicazione dei requisiti previdenziali antecedenti alla riforma Fornero a nuove e più ampie categorie di lavoratori.

Il testo unificato è stato approvato con un ampio consenso dei gruppi parlamentari a conclusione di un lungo lavoro istruttorio (avviato a giugno 2013) in XI Commissione.

Nella seduta della XI Commissione del 26 giugno è intervenuto il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il quale ha presentato un emendamento interamente sostitutivo del testo unificato, con l'obiettivo di assicurare l'accesso al sistema previdenziale, secondo la disciplina antecedente alla riforma Fornero, di un contingente di 32.100 lavoratori. L'emendamento configura il sesto intervento di salvaguardia ed è volto a prolungare di un anno (da 36 a 48 mesi successivi all'entrata in vigore della riforma Fornero) il termine entro il quale le categorie di lavoratori già individuate nelle precedenti salvaguardie (prosecutori volontari; lavoratori cessati sulla base di accordi individuali o collettivi; lavoratori in mobilità; lavoratori il cui rapporto di lavoro sia stato risolto unilateralmente) devono maturare i requisiti pensionistici al fine di accedere al sistema previdenziale con i requisiti antecedenti alla legge Fornero.

A tali categorie si aggiunge, inoltre, quella dei lavoratori titolari di un contratto a tempo determinato cessati tra il 2007 e il 2013.

Per la copertura degli oneri, l'emendamento attinge, in buona misura, alle risorse stanziare per le precedenti salvaguardie e in parte non utilizzate (in quanto le effettive richieste di pensionamento si sono rivelate inferiori alle attese), con conseguente riduzione delle platee ivi previste. In particolare, la riduzione delle precedenti platee è pari a 24.000 lavoratori, per cui il saldo attivo risultante dall'approvazione dell'emendamento governativo sarebbe di 8.100 lavoratori (32.100 previsti dall'emendamento del Governo a cui vanno sottratti 24.000 lavoratori derivanti dalla riduzione delle platee previste da precedenti salvaguardie), portando il numero dei lavoratori complessivamente salvaguardati a 170.100 (a fronte dei 162.000 previsti a legislazione vigente).

Relazioni allegare o richieste

Al provvedimento sono allegare le relazioni illustrative dei disegni di legge confluiti nel testo unificato.

Collegamento con lavori legislativi in corso

Non vi sono lavori legislativi in corso sulla materia.

Rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite

Il provvedimento è riconducibile alla materia di potestà esclusiva statale "previdenza sociale", di cui all'articolo 117, comma 2, lettera n), della Costituzione.

Attribuzione di poteri normativi

Non è prevista l'attribuzione di poteri normativi.